

nelle lodi de' buoni, e nella disapprovazion de' cattivi, quello ch'essi han da fare o non fare. E forse che le divine Scritture dell' uno e dell'altro Testamento non ci han lasciato un chiaro esempio di questo? Anch'ivi noi troviam riprovato ciò, che meritava biasimo ne' sacri Ministri; e la stessa libertà comparisce ne gli Annali dell'immortale Cardinal Baronio, e in altri insigni Storici, che sapevano il lor mestiere, e tenevano per irrefragabile il sentimento di Tacito: *Præcipuum munus Annalium, ne Virtutes fileantur, utque Pravis Dictis Factisque ex posteritate & infamia metus sit.*

VEGGA dunque l'Anonimo Censore, che in vece di ben servire alla santa Romana Chiesa, non la discrediti col soverchio suo zelo. Che appunto in vergogna di essa ritornerebbe l'esigere, che s'avesse a nascondere ed opprimere la Verità in parlando de i Papi; e il pretendere, ch'essi sieno sempre stati esenti dalle umane passioni; non si sieno mai abusati della loro autorità; non abbiano mai fatto guerre poco giuste; non fulminate scomuniche e interdetti senza buone ragioni. Noi possiam bene ascondere queste macchie a' nemici del Cattolicesimo: ma non le fanno forse, o non le sapranno eglino senza di noi? Fresche ne abbiamo anche le pruove. Meglio è pertanto, che onoratamente le riferiamo ancor noi quali sono, per far loro conoscere, che nè pur noi le approviamo: giacchè negar non possono gli stessi Protestanti, che non son vizj e difetti della Religione e del Pontificato gli eccessi e mancamenti particolari de' sacri Pastori. Il divino nostro Legislatore ha ben promessa e manterrà l'Infallibilità, la Verità de' Dogmi, e la sussistenza eterna della Chiesa Cattolica, ed ha conceduto Privilegj singolari alla Sedia di San Pietro pel mantenimento della Fede e della Gerarchia; ma non s'è già impegnato ad esentare i suoi Vicarj dalle umane infermità; e però non abbiám da maravigliarci, se talora la Storia ce ne fa veder taluno meritevole di biasimo, perchè per essere Papa non si lascia d'essere Uomo, e i Papi anch'essi umilmente s'accusano delle lor colpe al sacro Altare. Per altro essendo la Cristianità da circa due Secoli in qua avvezza a mirar la vita e il governo esemplare di tanti Sommi Pontefici, e massimamente de gli ultimi tempi, e del regnante *Benedetto XIV.* glorioso pel complesso di tutte le Virtù: niuna savia persona si formalizza, per trovar ne' vecchi Secoli sulla Cattedra di San Pietro, chi fu di tempra ben differente. Anzi ringrazia Dio d'essere nato in tempi sì ben regolati per la Chiesa sua santa, mentre i disordini passati fanno maggiormente risaltare il buon ordine presente. Poste poi tali premesse, io mi credo disobbligato dall'entrare in un minuto esame di quanto il Giornalista